

Anno XXV, **n. 2 DICEMBRE 2024**

VOLANO.

notizie



Semestrale d'informazione edito dal Comune di Volano - Registrazione presso il Tribunale di Rovereto (TN) n. 209, del 23/04/1996 - Distribuzione gratuita



FINE CONSILIATURA: INTERVISTA A SINDACA E ASSESSORI

SPOSTAMENTO STATALE 12: A CHE PUNTO SIAMO

NUOVA SCUOLA MEDIA: LA GARA PER GLI ARREDI A INIZIO 2025

SCUOLA MUSICALE: OLTRE 50 GLI ALLIEVI

PRESTITI IN BIBLIOTECA, OLTRE QUOTA MILLE

DON COSMA, IL PRETE DELLA GENTE

SPORT: RITRATTO DI MARCELLINA DOSSI



Il **saluto** della sindaca **Maria Alessandra Furlini** dopo dieci anni da prima cittadina

Carissimi volanesi, mi sembra doveroso chiudere questo mandato amministrativo con qualche riflessione e rendere note alla comunità quali motivazioni mi inducono a lasciare, dopo dieci anni, il ruolo di sindaca nel comune di Volano.

Ringrazio prima di tutto gli elettori che mi hanno premiato con la loro fiducia e hanno ritenuto che avessi le capacità per rivestire questo ruolo e tutti gli appartenenti alla comunità di Volano a cui ho dedicato le mie attenzioni. Non è facile per una donna occuparsi a tempo pieno nella gestione del proprio comune: la famiglia spesso ci impegna nelle tante incombenze legate alla cura dei figli, agli anziani, ai nipoti e alla gestione della casa. Si tratta di impegni che in qualche caso fanno desistere noi donne ad operare una scelta così importante come è quella legata all'attività politica/amministrativa. Se infatti rivolgiamo lo sguardo sulla nostra Comunità della Vallagarina, notiamo subito il fatto che su 17 comuni solamente tre sono guidati da una sindaca. Volano, per fortuna, è sempre stato all'avanguardia rispetto a questo tema: Luigina Tovazzi ha aperto la strada e ha posto il Comune di Volano fra i primi a guida femminile.

Questo è stato motivo di grande orgoglio per me, da sempre attenta al tema delle pari opportunità e della rappresentanza di genere anche nei posti istituzionalmente riconosciuti e importanti. Nell'esperienza maturata in questi dieci anni, ho riversato le mie competenze professionali avendo alle spalle più di quarant'anni di lavoro svolto in qualità di tecnico sia in ambito privato che pubblico, competenze che mi hanno consentito di affrontare con cognizione di causa molti problemi tecnici.

Il mestiere di «sindaca» si può imparare ma si parte avvantaggiati se alla base c'è la volontà di mettersi a disposizione della propria comunità con una buona dose di «resilienza» perché, dice il detto, «chi lavora per el comun nol fa content nisum»... e così è. Le spalle si sono irrobustite e ho affrontato questo compito cercando di dare il meglio in termini di tempo, di energie e di impegno. Magari non sempre ho raccolto il consenso di tutti, ma ciò è inevitabile nel momento in cui si è chiamati a prendere decisioni. Da parte mia confesso che nessuna controversia è stata affrontata con leggerezza: diversi problemi mi hanno tenuto sveglia più di una notte.

Penso però che faccia parte di questo «mestiere» prendersi tutte le responsabilità proprio perché questo viene chiesto ad un sin-

daco. Naturalmente non grava tutto sulle spalle del sindaco: non si agisce infatti da soli ma si condivide ogni singola scelta con la giunta. Questo è stato il mio modo di lavorare: cercare di mediare tra le diverse visioni per fare sintesi su di un indirizzo comune. Il bagaglio importante però che mi porterò appresso alla fine di questo periodo, è legato alla ricchezza di relazioni intessute con persone appartenenti alla nostra comunità o a comunità vicine. Molte sono state le situazioni che mi hanno coinvolto sul piano emotivo e in termini di coscienza sociale toccando con mano fragilità, bisogni, emergenze poiché in una comunità delle nostre dimensioni, c'è sempre la possibilità di conoscersi, aiutarsi, incontrarsi frequentemente.

Lascio questa esperienza con serenità, certa di aver fatto del mio meglio, per dedicare ora il mio tempo ad altre attività e alla mia famiglia che spesso ho trascurato. Potrò ora iniziare a gustare l'età della pensione, che finora non ho avuto modo di apprezzare a causa dell'impegno pubblico preso già nel 2015. Sicuramente lavorerò anche in futuro per il bene della mia comunità perché le mie radici sono molto profonde e sono fortemente legata ad essa.

Vi ringrazio della esperienza che mi avete consentito di vivere con il vostro appoggio alle elezioni e con tutte le occasioni di incontro e scambio che hanno caratterizzato questi 10 anni. Buon 2025.



VOLANO
notizie

Periodico semestrale del Comune di Volano
Via Santa Maria, 36 – 38060 Volano (Trento)
Tel. 0464.411250 – web@comune.volano.tn.it

Registrazione presso il Tribunale di Rovereto (TN) n. 209, del 23/04/1996

Anno XXV, **n. 2 DICEMBRE 2024**

Tiratura: 1.500 copie - Distribuzione e recapito gratuiti

Foto di copertina: **Lisa Mattè**

Foto di quarta di copertina: **Daniele Benfanti**

Direttore responsabile: **Daniele Benfanti**

Coordinamento editoriale: **Graziella Bertolini**

Comitato di redazione: **Emilio Manfrini** (effettivo),

Lisa Mattè (effettiva), **Giancarlo Maule** (supplente),

Umberto Moientale (effettivo),

Francesca Pozza (supplente), **Luisa Tovazzi** (effettivo)

Impaginazione e stampa:

Legodigit Srl – 38015 Lavis (TN)

Quello che **si vede** e quello che **non si vede**

Un'Amministrazione comunale, alla fine del suo mandato, viene giudicata dagli elettori per quello che è riuscita a fare nel corso dei cinque anni trascorsi. È un giudizio legittimo da parte di coloro che si apprestano a dover scegliere al momento delle elezioni, chi dovrà votare e chi sarà in grado di governare al meglio la propria comunità.

Quello che però l'elettore non conosce sono i tanti problemi e le tante azioni che bisogna mettere in campo per cercare di dare compimento alle linee programmatiche di mandato.

Come dice il proverbio, *«fra il dire e il fare c'è di mezzo il mare»*, questo è proprio ciò che si vive quotidianamente e che si scontra tra la volontà di raggiungere i propri obiettivi ed una burocrazia che spesso comporta un iter complicato e tempi diluiti per svolgere le procedure necessarie.

Chi è abituato a lavorare in ambito privato non si capacita di queste difficoltà e spesso accusa l'Amministrazione di essere inadempiente. È chiaro che questo è un problema riferito agli enti di tutti i livelli, comune, provincia e governo. È un processo che nel tempo è diventato sempre più complesso e probabilmente generato da qualche procedura poco trasparente, operata da qualche amministrazione negli anni passati che ha fatto alzare l'asticella del controllo da parte degli organi preposti ed aumentato in tutti, amministratori e funzionari, il senso di responsabilità di chi mette la firma per un parere o per l'adozione di un provvedimento. Le leggi poi hanno prodotto normative su appalti, gare, acquisti e affidamenti con il principio della massima trasparenza, procedure che devono necessariamente essere percorse per ogni intervento pubblico, ma che generano tempi lunghi, a volte lunghissimi.

Fatta questa premessa, vorrei portare l'attenzione alle azioni compiute

in questi ultimi anni. Alcune evidenti e sotto gli occhi di tutti, come può essere il rifacimento di una strada o la manutenzione di un immobile. Interventi quanto mai necessari per garantire la sicurezza delle strade su cui si viaggia o che si percorrono a piedi, come pure per interventi legati al mantenimento del patrimonio comunale e al relativo efficientamento per garantirne la loro funzionalità e conservazione.

Altre sono invece azioni meno visibili e vorrei soffermarmi su queste.

Sono interventi in ambito sociale e rivolti alle persone e alle famiglie.

Non sono visibili gli sforzi, anche di natura economica, che l'Amministrazione mette in campo, ad esempio, per prolungare l'orario di lavoro dell'asilo nido. Forse ne sono consapevoli solo i genitori che lavorano e che trovano che questo prolungamento d'orario consente loro di conciliare i bisogni della famiglia e il lavoro. Il sostegno economico del Comune è importante e impegna una parte del bilancio, quella famosa *«coperta sempre più corta»* che dobbiamo gestire per coprire le spese fisse e ricorrenti: personale, utenze, contratti di servizio ecc. rinunciando magari a qualcos'altro.

A chi lodava l'acquisto di uno scivolo fatto in un altro comune per l'asilo nido, è bene ricordare che l'impegno economico della nostra Amministrazione per il prolungamento d'orario, va ben oltre il costo di un gioco. Ma è chiaro che il gioco lo possono vedere tutti, mentre il prolungamento d'orario lo vivono e lo apprezzano le famiglie interessate.

Questo è un esempio, ma ne potrei fare molti altri. Quanto è importante accompagnare i nostri anziani nella vecchiaia? Lo è certamente e l'attenzione che viene dedicata a chi si trova in momenti di difficoltà o fragilità è un obiettivo che ci siamo posti e che, come tale, non è «visibile». La collaborazione fra il nostro Assesso-



rato alle Politiche sociali e il Servizio socio assistenziale della Comunità di Valle, associata a una sensibilità di alcune persone, ci hanno consentito di affrontare e risolvere situazioni di isolamento, di degrado e di bisogno. L'attivazione da parte del Comune di un servizio ausiliario di compagnia e di aiuto in casa (gratuito per gli interessati), fa il resto e di questo ne siamo fieri.

Ancor prima di essere amministratori, siamo persone che provengono spesso da realtà di volontariato, dove il dono del proprio tempo e la solidarietà sono elementi fondanti nell'affrontare i vari problemi.

Ed è con questo principio che, come Giunta (Sindaca più 4 Assessori), già dal 2015 abbiamo deciso di rinunciare al 30% del nostro compenso, consapevoli di quanto sia importante sostenere le associazioni del paese. Con questi accantonamenti siamo riusciti ad erogare contributi per le attività ordinarie e straordinarie delle associazioni sportive, culturali e di solidarietà. A chi si è dimostrato critico e perplesso di fronte a questa nostra rinuncia, rispondiamo che quella *«coperta troppo corta»* non ci avrebbe mai consentito di trovare i finanziamenti necessari se non traslasciando qualche altra spesa fissa e ricorrente.

In maggio lasceremo questo Comune con la consapevolezza di aver lavorato con onestà e impegno per il bene della nostra Comunità. Magari non siamo riusciti a risolvere tutti i problemi del paese o a completare qualche opera pubblica assai complessa, ma possiamo dire di aver messo in campo tutte le azioni possibili per essere d'impulso per la loro realizzazione.

Intervista di fine mandato alla **sindaca Maria Alessandra Furlini**

Sindaca, cosa la spinse a candidarsi dieci anni fa e ricandidarsi nel 2020?

«Non è stata una novità presentarsi alle elezioni nel 2015. Già in precedenza ero stata eletta in consiglio comunale ed avevo fatto parte della minoranza per più di dieci anni. La passione politica non si è mai spenta, nonostante periodi di riflessione da dedicare alla famiglia. Nel 2015 e nel 2020, appoggiata da una coalizione, sono stata eletta sindaca e ho potuto così operare in questo ruolo a servizio della mia comunità».

Che ricordo le resterà di questa esperienza?

«È stata un'esperienza bellissima, ma anche molto impegnativa. Quando ho iniziato nel 2015, lavoravo presso l'ufficio tecnico del Comune di Rovereto ed ero prossima alla pensione. Per cercare di svolgere al meglio questo ruolo, nel 2017 ho deciso di entrare in aspettativa rinunciando allo stipendio, per occuparmi totalmente del Comune di Volano. Non sono stati anni facili, soprattutto quelli legati all'ultimo mandato, perché caratterizzati dalla pandemia da Covid, dalla guerra in Ucraina, dalla crisi energetica, dall'aumento dei costi dei materiali, dalla diminuzione dei finanziamenti pubblici».

Principali soddisfazioni per quanto realizzato in questi due mandati?

«Ho toccato con mano molte situazioni di fragilità. È chiaro che in un Comune di piccole dimensioni come è Volano, non sono presenti nella struttura comunale le persone che si occupano della parte più fragile della nostra popolazione e il nostro riferimento sono i servizi socio-assistenziali della Comunità di Valle, con i quali abbiamo dialogato costantemente per cercare delle soluzioni alle tante problematiche. Direi quindi che i rapporti umani sono stati molto importanti. Ho cercato in questi anni di tenere i contatti anche con le scuole magari solo per un saluto all'inizio e alla fine dell'anno scolastico. Stare con i bambini e con i ragazzi ci rigenera e apre un orizzonte sul futuro. Come sono stati importanti i progetti che abbiamo iniziato e che spero siano portati a termine nel prossimo futuro: mi riferisco allo spostamento della Strada Statale, un tema molto sentito dalla popolazione, la realizzazione di un poliambulatorio per dare una risposta più strutturata ed efficace ai tanti bisogni della popolazione, il completamento della nuova scuola media socracomunale che purtroppo sta scontando tempi molto lunghi per il suo completamento non certo imputabili all'amministrazione».

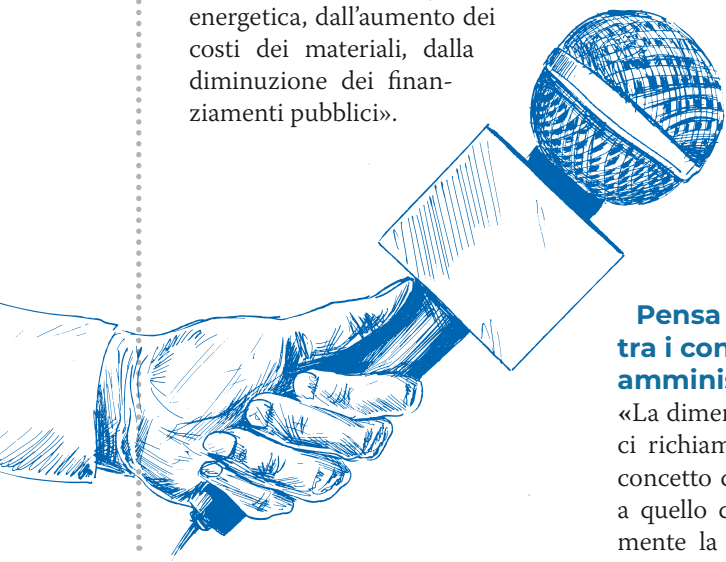
Pensa ci siano differenze tra i concetti di politica e amministrazione?

«La dimensione del nostro comune ci richiama più frequentemente al concetto di "amministrare" anziché a quello di "fare politica". Naturalmente la politica orienta anche il

nostro amministrare poiché le visioni sulla cosa pubblica o le priorità che ognuno persegue, dipendono molto da una linea di indirizzo politico, rispetto ad un'altra. Le sensibilità sono anche diverse soprattutto sui temi sociali ma è chiaro che, pur nelle differenze, abbiamo bisogno di una classe politica a livello provinciale e nazionale, che ci consenta di poter lavorare bene nelle nostre comunità attraverso l'emanazione di leggi orientate alla giustizia sociale, al rispetto dei diritti, alla solidarietà, all'equità fiscale, al sostegno agli enti locali per la gestione economicamente necessaria per il buon funzionamento della propria attività».

Nel cuore dei suoi due mandati c'è stato il periodo Covid. Quali difficoltà, che memoria resterà di quel periodo?

«Del periodo Covid ricordo il giorno della Pasquetta del 2020, quando all'indomani del carnevale, abbiamo chiuso il territorio. Per necessità legate alla pandemia, è stata aperta la nuova RSA per ospitare i tanti anziani malati e ciò ha creato preoccupazione nella popolazione. È diventata una struttura intermedia per la gestione della malattia e molte sono state le autorizzazioni per la traslazione delle persone decedute fuori comune. Ci sono state poi le numerosissime ordinanze che ogni sindaco ha dovuto emettere per l'obbligo della permanenza a domicilio delle persone contagiate. Giornalmente arrivavano gli elenchi delle persone alle quali doveva essere notificata l'ordinanza. Non è stato di sicuro un momento semplice ma ha scatenato anche azioni di solidarietà per la consegna della spesa a domicilio o per altri bisogni che le persone in isolamento hanno manifestato».



Cosa significa fare il sindaco/la sindaca?

«Per me ha voluto dire dedicare tutto il mio tempo a questo servizio. È stata una mia scelta poiché la presenza quotidiana e costante nel corso della settimana, e non solo, mi ha consentito di monitorare tutta l'attività dell'Ente ed intervenire, alla necessità, per cercare di affrontare e risolvere costantemente le varie problematiche che si sono presentate, con immediatezza. Naturalmente questo è stato possibile anche in riferimento al fatto che, come dicevo sopra, ho deciso di prendere aspettativa dal lavoro e in seguito ho svolto questo ruolo da pensionata».

Che paese è Volano? Come lo descriverebbe?

«È il mio paese, dove sono nata, dove vivo da sempre, dove ho messo le mie radici. Non potrei pensare ad un posto migliore dove vivere. Anche se negli anni il paese si è ingrandito, rimane una comunità molto viva e unita. Molti ci invidiano la presenza di tante associazioni che operano per offrire momenti di svago e di relazione alla popolazione. I volontari per Volano sono molto importanti ed abbiamo cercato in questi dieci anni, attraverso la riduzione del 30% del nostro compenso, di sostenere la loro attività».

Nodo personale in Comune: come rendere attrattivo il lavoro nell'ente pubblico e puntare a una maggiore stabilità degli organici?

«Purtroppo, il tema dell'alternanza del personale è sentito in tutti i Comuni e genera situazioni di difficoltà a seguito della frequente rotazione. Pur avendo attivato già dal 2016 un processo di Family Audit per cercare di conciliare le attività delle lavoratrici/lavoratori anche attraverso l'attivazione dello smart working, assistiamo ad un fenomeno di migrazione dei dipendenti verso i comuni più strutturati, la Provincia e le Comunità di Valle. Non è facile lavorare nei comuni di medie dimensioni come il nostro, poiché le competenze del persona-

le devono essere più flessibili per dare una risposta agli utenti. Abbiamo inoltre introdotto maggiore flessibilità in uscita dei dipendenti. Ma tutte queste azioni, seppur più favorevoli nei confronti dei dipendenti, si scontrano con un nuovo atteggiamento di chi approccia ai concorsi pubblici poiché il lavoro non è più così attrattivo come lo era una volta e non è legato ad una lunga permanenza nello stesso posto di lavoro».

C'è qualche progetto che lascia in eredità al futuro sindaco?

«I progetti che lascio sono quelli su cui abbiamo lavorato in questi dieci anni e che non sono ancora giunti a completamento. Come ho detto prima, mi riferisco in particolare agli obiettivi del secondo mandato: spostamento della Strada Statale, la realizzazione di un poliambulatorio e il completamento della nuova scuola media sovracomunale. C'è poi la necessità di completare il tassello mancante del P.R.G. (Piano Regolatore Generale) attraverso l'adozione della variante dei centri storici».

Lei ha speso le sue competenze professionali nell'ufficio tecnico. Che esperienza è stata, dettata da necessità, immaginiamo.

«Ho lavorato più di 40 anni nell'ambito tecnico, sia nel privato che nel pubblico. Ho scelto un mestiere che mi è sempre piaciuto e penso per questo di essere stata fortunata. La mia esperienza lavorativa mi ha aiutato anche ad affrontare i tanti problemi di natura tecnica legati alla gestione del patrimonio, all'urbanistica e all'edilizia del Comune. Ho cercato in questi dieci anni di restituire le mie conoscenze anche all'interno dell'amministrazione per coadiuvare gli uffici nelle varie procedure».

Come mai ha scelto di non ricandidarsi a sindaca? Si candiderà a consigliera comunale?

«La scelta di non ricandidare a sindaco è legata all'impegno, alla responsabilità e alla fatica legata



a questo ruolo. Non meno importante è per me la necessità di riprendere i ritmi familiari trascurati in questi dieci anni. La mia passione politica però non è sopita, anzi fa ancora parte dei miei interessi ed è per questo motivo che mi farò parte attiva per le prossime elezioni».

Cosa pensa della nuova disciplina che abolisce i limiti di mandati per i sindaci di comuni più piccoli e ne mette due oltre i 15mila?

«Sono convinta che, se un sindaco intende ricandidarsi, ed è premiato dagli elettori, è giusto che lo possa fare anche per più mandati, senza imporre dei limiti. È così difficile trovare persone che si mettono a disposizione, specialmente nei comuni di piccole dimensioni, proprio in considerazione della complessità del ruolo che ogni sindaco deve sostenere».

Che cosa farà in futuro avendo più tempo a disposizione?

«Spero di poter riprendere tutti gli interessi che ho accantonato in questi anni, pur non tralasciando la passione politica e il servizio verso la mia Volano».

Intervista all'assessore e vicesindaco Walter Ortombina

Cosa l'ha spinto a candidarsi nel 2015 e poi nel 2020?

«Principalmente la voglia di mettermi al servizio della nostra Comunità, contando di poter contribuire positivamente per il bene di Volano, con un modo diverso di operare e mettendo a frutto le competenze, i rapporti ed i contatti con altri Enti, sempre a favore della crescita di Volano. È stato quindi uno spirito di rinnovamento, che ben si identifica nel nome del gruppo "Rinnoviamo Volano" a cui faccio riferimento».

Che bilancio traccia di questa esperienza da vicesindaco e assessore?

«Il bilancio di questi dieci anni è positivo, soprattutto per i tanti contatti e confronti con la popolazione e per la stima e confidenza reciproca che si è creata nel tempo. Le difficoltà sono state tante e non si è potuto fare tutto quello che era programmato, soprattutto per il progressivo e costante calo delle risorse, ma l'entusiasmo e la determinazione nell'andare avanti non sono mai mancati, proprio grazie al conforto della cittadinanza con cui non è mai mancato il dialogo».

Principali soddisfazioni per quanto realizzato in questo mandato nel campo dei lavori pubblici?

«Ogni opera completata dà soddisfazione, pertanto posso dirmi fortunato per aver avuto tante opportunità in questo senso. E questo perché ogni intervento va a rispondere a necessità o bisogni diversi e la vera gratificazione è legata agli sguardi soddisfatti di chi per primo ne beneficia. Se dovessi fare una classifica, metterei al primo posto il rifacimento del Parco Legat, per il grande utilizzo che ne vien fatto e

per il valore sociale dell'opera realizzata dagli operai del Progettone. Al secondo posto, un'opera chiesta con forza dal sottoscritto al Comune di Rovereto che l'ha realizzata: il marciapiede tra Sant'Ilario e via Spiazze. Infine, al terzo posto, il sottopasso di via Stazione. Ma potrei citare il collegamento all'acquedotto di Rovereto e molto altro».

Qualche progetto o sogno per il futuro?

«Indico tre opere, su cui da tempo ragioniamo: arrivare alla conclusione del lungo e faticoso iter di costruzione della scuola media; portare a compimento l'accorpamento degli ambulatori medici comunali; infine, completare il polo culturale di Casa Legat, con la nuova biblioteca ed il museo dei volanesi».

Che paese di Volano ha conosciuto da amministratore? Cosa ha imparato, cosa spera di aver dato?

«Ho conosciuto un paese ricco di persone generose e volenterose, pronte ad offrire il proprio aiuto,

a darsi da fare per gli altri e per il paese, possibilmente senza mettersi in mostra. Ed è da queste persone che ho imparato molto, soprattutto nell'ascolto dei problemi rappresentati. Non ho potuto dare sempre risposte positive, ma penso di poter dire di non essermi mai sottratto all'ascolto, dando la massima disponibilità in termini di tempo e capacità».

Che idea ha della politica? Quali sono le sfide future dell'amministrare un Comune come Volano considerando le risorse in calo?

«La risposta è parte della domanda: la vera sfida è amministrare con le risorse in calo. È necessario impostare una gestione attenta ed accurata, tenendo sempre attiva quella rete di contatti che consenta di reperire finanziamenti, promuovendo quegli interventi strutturali che possono portare risparmi nel quotidiano (soprattutto nel settore energetico ed ambientale), oltre a monitorare costantemente le opportunità offerte dallo Stato e dalla Comunità Europea».

Pensa di ricandidarsi e perché...?

È ormai di dominio pubblico che alle prossime elezioni mi proporrò alla carica di sindaco di Volano. È stata una decisione lungamente ponderata, perché si tratta di un incarico che va assunto con responsabilità e consapevolezza. I molti attestati di stima nei miei confronti, le "spinte" in tal senso che ho ricevuto da molti volanesi mi hanno fatto riflettere. La decisione è stata quindi quella di offrire la mia disponibilità per candidare, proseguendo con rinnovato spirito di servizio a favore della comunità di Volano».



Intervista a

Graziella Bertolini

**Assessora alla Cultura,
Politiche Sociali
e Comunicazione**



Assessora Bertolini, cosa l'ha spinto a candidarsi nel 2020?

«A dire la verità la spinta non è arrivata in modo autonomo. Mi spiego meglio. Già alla fine degli anni '70 ero stata candidata presso il Comune di Mori, dove abitavo. Successivamente, dopo il mio trasferimento a Volano ero entrata in consiglio comunale, ma dopo quell'esperienza mai pensavo di occuparmi ancora di politica attiva. In quest'ultimo caso, invece, complice la mia nuova condizione di pensionata, è stata l'amica Sandra Furlini che mi ha convinta e ricordo ancora che quando ho "ceduto" alle sue richieste mi trovavo in viaggio in Patagonia. Al mio rientro il mio nome era già in lista».

Che bilancio traccia di questa esperienza?

«Beh mi verrebbe da azzardare che un'esperienza del genere dovrebbe essere quasi obbligatoria per ciascun cittadino. Questo per dire che dietro allo stress psicologico a cui un amministratore è costantemente sottoposto, alle continue mediazioni politiche e alle frequenti riunioni c'è sempre la responsabilità e la consapevolezza di lavorare per il paese in cui abiti. E operare con disinteresse e correttezza per migliorare i servizi offerti alla propria comunità significa anche fare bene a se stessi e alla vita dei propri cari».

Principali soddisfazioni per quanto realizzato in questo mandato in campo culturale?

«Alla fine di ogni impresa si volge lo sguardo indietro e si ricordano volentieri più le soddisfazioni che i momenti amari che comunque non sono mancati in questi cinque anni. In tal senso le gratificazioni che mi lascia

l'esperienza totalizzante di assessora alle Politiche sociali sono derivate prima di tutto dai sorrisi e dai "grazie" di coloro che spesso in solitudine hanno apprezzato la mia disponibilità a dare sempre risposta ai loro bisogni. Allo stesso modo, dal punto di vista culturale, spero che il gradimento ottenuto per i molti eventi organizzati per la popolazione, per i giovani, per le donne e per gli anziani, sia la prova tangibile di aver fatto bene il mio compito».

Qualche progetto o sogno per il futuro?

«Nella vita è estremamente importante avere sempre qualche progetto, anche piccolo, che ti faccia guardare verso il domani. I miei progetti? Ad esempio, poter continuare a contribuire alla crescita della comunità attraverso quanto già sto portando avanti come responsabile dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile e in quello della Caritas volanese. Altri progetti sono poi legati al Coro Amicizia, di cui faccio parte da molti anni e alla passione per i viaggi che intendo ancora fare».

Che paese di Volano ha conosciuto da amministratrice? Cosa ha imparato, cosa spera di aver dato?

«Volano lo conosco da quasi quarant'anni, da quando mi sono sposata e sono venuta a viverci. L'ho poi conosciuto più in profondità grazie al fatto che per quasi altrettanti anni ho insegnato come maestra elementare qui in paese. Infine, ho imparato a conoscere Volano anche come amministratrice. Per questo posso affermare con cognizione di causa che il nostro paese porta con sé una storia preziosa di volontariato che

per fortuna resiste ancora agli urti del progresso e della tecnologia. Per cui, secondo me, quale può essere il migliore augurio se non quello di poter continuare anche per il futuro una tradizione che caratterizza Volano da tempo memorabile?»

Che idea ha della politica? Quali sono le sfide future dell'amministrare un Comune come Volano?

«Dal mio esordio di tanti anni fa in quel di Mori, all'esperienza di assessora qui a Volano, ho assistito in Italia a una rivoluzione copernicana, nel senso che mentre allora ci si avvicinava per gradi alla politica frequentando sezioni di partito e imparando così il "mestiere", oggi l'approccio è talvolta improvvisato e i candidati si affacciano alla politica senza preparazione. Per fortuna che nei piccoli comuni, in parte rimane ancora un minimo di eredità di quel passato, come nel caso di "Volano democratica" che da molti anni mantiene aperta una propria sede confrontandosi con iscritti e simpatizzanti».

Pensa di ricandidarsi oppure no? Perché...

«Considero il mio impegno attivo ormai esaurito per cui non sarò candidata alle elezioni di maggio. Confesso che il mio ruolo in questi cinque anni, al di là delle indiscusse soddisfazioni, è stato per me piuttosto impegnativo sia in termini di tempo che di tensione. Ora, come già detto, mi occuperò di altro con la stessa passione che ho dedicato a Volano in questi cinque anni. Non per questo mancherà una mia attenzione per la politica locale, perché in chi ha passato tanti anni in Comune rimane sempre un sentimento di vicinanza per la propria comunità».



Intervista all'assessora **Lara Poletti**

Cosa l'ha spinto a candidarsi nel 2020?

«Quando Walter Ortombina mi ha chiesto di candidare per la lista civica Rinnoviamo Volano ci ho riflettuto davvero a lungo, consapevole di entrare in un mondo complesso che non conoscevo.

Alla fine, ha prevalso ciò che aveva guidato alcune delle mie scelte negli anni precedenti come l'essere componente degli organi istituzionali delle scuole delle mie figlie.

Ho sempre pensato infatti che la partecipazione attiva, in qualunque forma, sia una delle strade per dare il proprio contributo impegnandosi fattivamente per un obiettivo».

Che bilancio traccia di questa esperienza, che l'ha vista occuparsi di bilancio comunale?

«Il mio ruolo principale in Giunta è sicuramente quello di assessore al Bilancio, ambito che ho riconosciuto fin da subito come congeniale visto anche il mio percorso scolastico, anche se devo dire che non è stato facile. Fin da subito ho trovato collaborazione sia all'interno della Giunta che tra dipendenti del Comune e, al termine del mio mandato, posso solo trarre un bilancio positivo nonostante alcune difficoltà oggettive legate soprattutto alla scarsità di risorse e al continuo turn-over del personale. Sono cresciute le mie competenze sia tecniche che relazionali in un ruolo molto diverso rispetto a quello personale o lavorativo».

Principali soddisfazioni per quanto realizzato dal suo assessorato e dalla sua giunta in questo mandato?

«In relazione al mio assessorato posso dire che principalmente sono tre le maggiori soddisfazioni, anche se non sono le sole. La prima è l'avvio del progetto sulla Rigenerazione Urbana con l'attivazione del "tavolo" aperto alla cittadinanza. Progetto cui tengo molto e che ha il fine di innescare processi virtuosi di sviluppo culturale ed economico del centro storico tramite la coltivazione della rete sociale di attività imprenditoriali e associative del territorio.

Le altre due riguardano aspetti tecnici del bilancio comunale, ma sono altrettanto indispensabili, come la riduzione dei tempi di redazione del bilancio di previsione (al fine di poter partire nel nuovo anno il prima possibile) e non da ultimo la ricerca di risorse in particolare per iniziative in ambito turistico, sociale e culturale. In un periodo dove le amministrazioni comunali vedono una sempre maggior riduzione di risorse, cercare nuove forme di finanziamento, come la partecipazione a bandi, ha permesso la realizzazione di attività che altrimenti non sarebbero state portate a termine».

Qualche progetto o idea per il futuro di Volano nei settori attualmente di sua competenza?

«Principalmente mi auguro che il progetto sulla Rigenerazione Urbana prosegua, forte anche della collaborazione avviata recentemente con Confcommercio e con un occhio agli altri comuni della Vallagarina che vivono la stessa situazione del centro storico del nostro Paese. È un percorso che necessariamente deve continuare soprattutto con la partecipazione attiva da parte di tutti i soggetti che ne condividono le finalità: gestori delle attività economiche, associazioni ma soprattutto tutti i cittadini».

Che paese di Volano ha conosciuto da amministratore in contatto con molte associazioni? Cosa ha imparato, cosa spera di aver dato?

«Volano è un paese molto vivo dal punto di vista associazionistico. Ho conosciuto tantissime persone che donano il proprio tempo e le proprie energie in diversi ambiti con una o più associazioni e mi rimarrà sempre nel cuore il valore aggiunto che ne deriva. Questo aspetto ha rafforzato sempre più il mio appoggio all'idea di cercare il modo di valorizzare e sostenere al meglio queste realtà anche nell'ambito delle iniziative realizzate in Paese in relazione alle mie competenze (turismo) ed a quelle degli altri Assessori. Da qui la ricerca di nuovi finanziamenti e la proposta di nuovi progetti per i quali, devo dire, le associazioni hanno sempre risposto positivamente».

Si ricandiderà, ci sta pensando, lo esclude...

«Sì, ho deciso di ricandidarmi sempre nella lista civica di Walter Ortombina supportando la sua candidatura a sindaco. Mi metto pertanto a disposizione con una maggior consapevolezza del ruolo e con la certezza di dover lavorare sempre al servizio dei cittadini attraverso l'ascolto attivo e il dialogo».

Intervista ad **Alberto Tovazzi** Assessore all'ambiente, alla montagna, alle associazioni e ai rapporti con la Parrocchia



Cosa l'ha spinto a candidarsi nel 2020?

«Nel precedente mandato ero stato eletto come consigliere comunale ed avevo ricevuto la delega ai giovani che mi aveva portato a seguire le attività del piano giovani e un progetto di doposcuola che coinvolgeva studenti delle superiori a supporto delle attività già organizzate dalla Caritas parrocchiale. Queste attività mi hanno portato a conoscere da vicino le realtà associative, conoscere le persone che le organizzano e lavorare ad alcuni progetti insieme a loro. Attraverso il Piano Giovani ho potuto allargare l'esperienza anche agli assessori e alle associazioni di Calliano e Bessanello. Come consigliere delegato e poi come capogruppo consiliare avevo potuto partecipare alle riunioni settimanali di coordinamento, organizzate dalla giunta, nelle quali si affrontavano tutte le tematiche che coinvolgevano la vita del paese. Questa esperienza mi aveva portato a conoscere in modo nuovo il mio paese e a conoscere e collaborare con molte persone e realtà che prima non conoscevo. Per questo nel 2020 mi è parso naturale candidarmi per proseguire quanto fatto nella precedente legislatura anche se all'epoca non immaginavo che mi avrebbe portato a fare l'assessore».

Che bilancio traccia di questa esperienza, che ha attraversato anche il periodo Covid?

«L'avvio di questo mandato amministrativo è stato molto impegnativo, il Covid ha stravolto le abitudini e le normali prassi rendendo qualsiasi attività di quel periodo molto complicata. C'è stato un periodo in cui da un giorno all'altro cambiavano le regole e le attività che si potevano o non si potevano fare e, questione non da poco, con quali accorgimenti si potevano svolgere. In quel primo periodo l'attività più importante per me è stata aiutare le associazioni a recepire i decreti e le regole che continuavano a cambiare per poter organizzare gli eventi in maniera responsabile e sicura cercando di tornare un po' alla volta alla normalità. Negli ultimi anni si è potuto finalmente lavorare con più di tranquillità consentendo una programmazione più a lungo termine».

Principali soddisfazioni per quanto realizzato in questo mandato?

«In ambito sportivo è stata promossa la multidisciplinarietà degli sport attraverso i Centri Coni e la collaborazione tra società sportive ha riportato l'organizzazione dei giochi alla terza di maggio. Il rifacimento del campo sportivo e del campetto sintetico. Sull'ambiente sono stati fatti progetti di valorizzazione del territorio e di miglioramento ambientale, di sensibilizzazione (regolamento conduzione cani), per il potenziamento della presenza delle api (NAPI), della biodiversità e della fauna minore (loc. Mandra e Pelosole), di valorizzazione attraverso il mascheramento della sorgente dell'Abiol, infine la sistemazione della strada di montagna e della sorgente di Fontana Fredda».

Qualche progetto o idea per il futuro di Volano nei settori attualmente di sua competenza?

«Due sono stati gli ambiti che nel mandato hanno richiesto maggiore impegno rispetto al resto perché hanno visto realizzarsi importanti cambiamenti: le associazioni e l'ambiente, aspetti importanti su cui ho impostato un lavoro che però è solo all'inizio e vedrà ancora ulteriori cambiamenti nei prossimi anni.

Dal punto di vista delle associazioni la riforma del terzo settore ha avviato un processo di cambiamento che le riguarda da vicino ed ha imposto loro una scelta non facile; a questo si è aggiunta la progressiva e sostanziale diminuzione delle risorse disponibili obbligando le associazioni e i comuni a ripensare forme e modalità di sostegno in un dialogo e una collaborazione che travalica di molto la semplice richiesta di contributo.

In prima istanza si è fatto fronte alla scarsità di risorse recuperando i fondi attraverso la riduzione del 30% del compenso degli amministratori, soluzione efficace ma purtroppo non sostenibile a lungo termine. Per questo si è dovuto ripensare alle modalità di sostegno e ricorrere sempre più alla partecipazione a bandi pubblici e alla collaborazione tra enti. Questo ha portato a complicare enormemente la macchina organizzativa e la burocrazia necessaria ma ha consentito la realizzazione di numerosi progetti altrimenti impossibili da sostenere. Solo per citarne alcuni: doposcuola, sostegno psicologico, ginnastica inclusiva, "Schiacciamo la violenza", mercatino di Natale, "Turismo delle radici».

Aggiornamento sui lavori pubblici

In quest'ultimo notiziario di questo mandato amministrativo vorrei proporre alcune riflessioni e ringraziamenti prima della consueta analisi dei lavori svolti negli ultimi mesi. La competenza affidatami dalla Sindaca nel 2020 e che mi ha impegnato maggiormente è senz'altro quella dei lavori pubblici. Vi sono state molte difficoltà legate al calo delle risorse, all'aumento dei costi delle materie prime, alla evoluzione normativa nel settore dei lavori pubblici, che, messe assieme, hanno rivoluzionato la programmazione delle opere. Inoltre, abbiamo dovuto gestire un forte ricambio di personale, che ha portato a nuovi modi di lavorare e di affrontare le tematiche. Nonostante questo contesto, sono stati realizzati svariati interventi, di cui si è dato progressivamente conto dalle pagine di questo notiziario. L'impegno è stato notevole, perché anche il più piccolo e semplice progetto ha portato con sé un carico amministrativo (o burocratico) sempre più pesante. Ciò che non è mai mancato è stato l'entusiasmo nell'affrontare ogni iniziativa, ma anche e soprattutto l'ascolto di tutti, perché ogni parere porta con sé elementi utili a valutare e ponderare meglio queste e le prossime scelte. Per questo motivo ringrazio tutti voi: per i consigli, le osservazioni e le annotazioni rispetto a quanto fatto. Ma soprattutto ringrazio tutte quelle persone che mi hanno aiutato durante questi anni, a partire dai consiglieri comunali e dai componenti del gruppo a cui faccio riferimento, ma anche dei singoli cittadini che spesso hanno collaborato per il buon esito delle opere. È questo il vero lavoro di squadra, che rende tutti vincenti, con uno spirito di collaborazione che spero rimanga inalterato nel tempo. Grazie a tutti!

Nuova pavimentazione per via Viate e via Galilei

Sono stati eseguiti tra settembre e novembre i lavori di rifacimento delle pavimentazioni di via Galilei e via Viate. Le due strade sono state pavimentate in porfido, restituendo quell'aspetto caratteristico del nostro centro abitato e portando avanti il progressivo completamento della sistemazione del centro storico.

Il lavoro è stato preceduto dalla sistemazione dei sottoservizi, compresa la predisposizione dei cavidotti per i futuri allacciamenti in fibra ottica realizzati in collaborazione con Open Fiber. È inoltre previsto, nelle prossime settimane, il rinnovo dell'impianto di illuminazione pubblica delle due vie, con la rimozione dei cavi aerei e dei vecchi lampioni che saranno sostituiti da nuove lanterne identiche a quelle già installate nel resto del centro storico, migliorando il livello di illuminazione delle due strade.

L'intervento è stato infine completato dall'asfaltatura del tratto più a monte di via Galilei, che si trova all'esterno del centro storico.

I lavori si sono svolti con regolarità e secondo un cronoprogramma puntuale che ha sofferto solo delle continue piogge, soprattutto nel mese di ottobre. L'Amministrazione comunale ringrazia quindi l'Impresa AdArte di Albiano, esecutrice dei lavori, l'architetto Davide Consolati che li ha seguiti in qualità di Direttore Lavori, il personale comunale che si è occupato della gestione dell'intervento, ed infine i censiti delle due vie, che nonostante qualche inevitabile disagio arrecato dalla presenza del cantiere, hanno collaborato permettendo di ottenere il miglior risultato possibile.

Asfaltatura di via Venturi e della strada Volano-Saltaria

Le continue piogge che hanno contraddistinto la primavera e l'estate, hanno causato il forte deterioramento del manto di asfalto del primo tratto di via Venturi e della strada Volano-Saltaria (nel tratto compreso tra Maso Bastie ed il confine con Rovereto). Viste le problematiche di sicurezza stradale si è potuto attingere all'avanzo di amministrazione per poter finanziare un nuovo intervento di asfaltatura, affidato dopo una procedura di appalto all'Impresa Venturini di Rovereto.



A fine anno, quindi, si è potuto procedere con un primo intervento di messa in sicurezza dei tratti maggiormente danneggiati, mettendo in sicurezza la strada. L'asfaltatura definitiva ed alcune altre opere di completamento sono previste ad inizio primavera, appena le condizioni climatiche e le temperature lo consentiranno.

L'appalto prevede inoltre l'asfaltatura di un tratto di strada in loc. Praolini e l'esecuzione di altri lavori di messa in sicurezza e sistemazione di altre situazioni critiche, tra cui la realizzazione di due passaggi pedonali rialzati in via

Spiazze, che avranno il duplice scopo di mettere in sicurezza gli attraversamenti e rallentare la velocità dei veicoli in transito.

Scuola media

I lavori della nuova scuola media sono ripresi dopo la risoluzione delle controversie incorse e l'approvazione, in settembre, della variante che ha recepito le modifiche al progetto oltre al nuovo finanziamento concesso dalla Provincia autonoma di Trento per far fronte al rincaro dei costi. La prima fase di lavori riguarda la sistemazione del cantiere e di alcuni danneggiamenti riscontrati dopo il fermo del cantiere, i cui costi saranno a carico esclusivamente dell'impresa esecutrice. Seguirà quindi il completamento dell'edificio, con il nuovo termine dei lavori previsto a novembre 2025.

Nel frattempo, l'Amministrazione comunale ha ottenuto l'accesso ad un fondo per il finanziamento degli arredi della scuola, per i quali ad inizio 2025 si potrà procedere con le procedure amministrative e la gara per individuare l'aggiudicatario delle forniture. Ricordiamo infine che la cucina e la mensa saranno arredate ed attrezzate a cura della Comunità di Valle.

Scuola elementare

Nel mese di luglio sono stati avviati i lavori di sistemazione del dosso tra la scuola elementare e la palestra comunale. Il progetto nasce da una proposta pre-



sentata all'Amministrazione dagli alunni della quinta elementare, qualche anno fa, per migliorare lo spazio e renderlo utilizzabile per lezioni all'aperto e per momenti ricreativi.

Grazie alla collaborazione del Servizio sostegno occupazionale e valorizzazione ambientale della Provincia, è stato sviluppato un progetto fondato su quella proposta e sono stati avviati i lavori. Si tratta di un progetto importante anche per il risvolto sociale insito nell'esecuzione dei lavori, realizzati da una valida squadra di operai del "Progettone" e che rappresentano quindi un'importante risposta al problema occupazionale.

Nel corso del 2025 i lavori verranno terminati e gli spazi saranno subito disponibili per gli alunni della nostra scuola. ■

La Magnalonga dell'Alta Vallagarina 26ª edizione «a ritmo di vite»

Confermato anche quest'anno il grande successo e l'attrattiva della manifestazione che vede come protagonista arte, cultura ed enogastronomia dell'Alta Vallagarina. La Magnalonga dell'Alta Vallagarina si è volta domenica primo settembre, grazie ad un'attiva collaborazione con le aziende del territorio, le amministrazioni dei Comuni di Besenello, Calliano e Volano e gli **oltre 200 volontari** che ogni anno aderiscono con grande entusiasmo alla progettazione dell'evento.

Anche quest'anno, è stato attivato il dop-

pio percorso: **a piedi** di 10 km (principalmente sterrato, ma adatto anche al transito di passeggini e carrozzine) e **in bicicletta** che include l'accompagnamento di due guide e si sviluppa su una distanza di 22 km. Entrambi si snodano lungo le strade di campagna immerse fra i vigneti e nei centri storici dei tre borghi coinvolti. Durante tutto il tragitto **9 tappe enogastronomiche** per assaporare i **vini** e i **piatti del territorio**: benvenuto con tè o caffè e biscotto, antipasto con polenta concia della tradizione contadina trentina (variante VEG: polenta concia vegetariana) accompagnati da un calice di Müller Thurgau Trentino Doc della **Cantina Vivalis**, formaggi trentini con miele accompagnati da Rosé Perlato Ruländer dell'**Azienda Agricola Salizzoni**, spätzle al burro di malga con vino Trentino Doc Marzemino dell'**Azienda Agricola Maso Salengo**, succo di sambuco, mela a spicchi, carne salada con fagioli e patate con la scorza (variante VEG: formaggio alla piastra con fagioli e patate con la scorza) accompagnati da un calice di Menér Cabernet IGP Dolomiti Rosso dell'**Azienda Agricola Mattè**, fortaie trentine con marmellata o zucchero in abbinamento a

un calice di «Athesim Flumen» Moscato Giallo della **Cantina di Aldeno**, caffè e grappa in conclusione. Come di consueto, disponibili anche **menu senza glutine** certificato dall'A.I.C. Trentino un'alternativa di **menù vegetariano**.

Il tema «A ritmo di vite» ha tinto la manifestazione di nuove sfumature, intrecciando il ritmo antico della vita contadina con la dolce melodia della musica. Un connubio inedito che ha condotto i partecipanti in un'immersione sensoriale a 360 gradi, alla scoperta delle radici profonde della nostra cultura e del fascino senza tempo delle tradizioni rurali lungo tutto il percorso.

Quest'anno la festa si è concentrata in toto durante la giornata della **domenica**: a partire dalle ore 19.00 presso il parco di Besenello il gruppo trentino **Rebel Rottz** ha intrattenuto partecipanti e local con ritmi reggae e sound innovativo.

Un sentito ringraziamento a nome del Comitato va rivolto ai Comuni, agli sponsor, alle aziende a tutti i volontari e le associazioni che hanno contribuito alla riuscita.

Arrivederci alla prossima edizione de La Magnalonga dell'Alta Vallagarina! ■



Strada **statale 12**, lo studio procede

Dopo la firma e la disponibilità della Provincia a trovare una soluzione per il nuovo tracciato della S.S. 12 che ci riguarda, il lavoro è passato ai tecnici del tavolo provinciale incaricati. I tempi per la conclusione dello studio si sono dilungati, rispetto alle previsioni iniziali, principalmente per i maggiori approfondimenti che un'analisi di questa portata richiede. Inoltre, c'è da riscontrare la disponibilità della Provincia a prendere in esame le ulteriori proposte e variazioni che si sono susseguite nel tempo da parte dei Comuni coinvolti, per le proposte sui rispettivi territori (lo Studio coinvolge i comuni di Rovereto, Volano, Calliano, Besenello e Nomi).

In attesa di un elaborato finale da portare a conoscenza della popolazione con apposite serate pubbliche, si vuole comunque informare di quanto fin qui fatto. Sono stati completati gli elaborati grafici delle proposte di tracciato e le stime dei costi. Per quanto riguarda il tratto che ci interessa maggiormente, cioè la circonvallazione di Volano e S. Ilario, l'intervento è stato suddiviso in lotti distinti per Volano e per S. Ilario, che permettono di intervenire sui due tratti in base alla disponibilità di risorse, ma che hanno piena funzionalità se realizzati entrambi. Anche l'analisi sui flussi trasportistici è stata completata ed è stata poi redatta l'analisi basata sulla matrice multicriteriale, che consente di paragonare al meglio il tracciato tra le varianti oggetto dello studio.

Con tutti questi dati raccolti si sono potuti individuare due tracciati alternativi per Volano: un tracciato prevede di staccarsi dall'attuale S.S. 12 all'altezza della zona industriale, puntando verso la ferrovia

con una galleria interrata sotto le campagne, scorrendo a fianco della ferrovia fino al superamento del centro abitato di Volano dove riemergerà per raggiungere S. Ilario e la rotatoria dello Stadio Quercia. La scelta del tracciato interrato sotto le campagne mira a salvaguardare l'integrità del territorio, perché al termine dei lavori i terreni coinvolti potranno tornare ad essere coltivati. Il tracciato alternativo prevede la realizzazione di una galleria sotto il monte Finonchio che parte a monte dalla zona industriale sbucca a S. Ilario, raccordandosi con i tracciati previsti per il bypass di S. Ilario.

Essendo la prima ipotesi una nuova proposta rispetto al passato, gli studi si sono concentrati maggiormente su questa, mentre per la galleria la PAT ha mantenuto in essere le analisi tecniche già sviluppate in passato, opportunamente aggiornate specie per lo studio trasportistico e l'analisi multicriteriale.

Pur trovando interessante e concordando con i tecnici provinciali la pragmaticità della soluzione, il comune di Volano ha espresso le proprie perplessità riguardante il tipo di sottosuolo che si andrebbe a toccare con la realizzazione interrata, a causa della presenza della falda d'acqua nel sottosuolo e che alimenta i pozzi usati per l'irrigazione delle nostre campagne, di cui non si conosce l'esatta portata e sviluppo.

Da qui la nostra richiesta che prima di partire con qualsiasi tipo di progettazione già per il primo lotto (quello di Sant'Ilario), siano effettuati studi mirati ed approfonditi riguardante il lotto di nostro interesse affinché l'integrità della falda acquifera sia garantita.

Seppur più attraente dal punto di vista ambientale e valida, come dimostrano le

realizzazioni in tanti territori in Trentino, la proposta della galleria sotto il monte Finonchio presenta costi di realizzazione ben più elevati, oltre il doppio della proposta lungo la ferrovia, e quindi potrebbe essere ostacolata a causa dell'indisponibilità delle risorse economiche necessarie per attuarlo, procrastinandone di fatto la realizzazione ad un futuro.

Constata quindi l'oggettivo impegno del presidente della Provincia Maurizio Fugatti a portare avanti questa progettualità, dopo i diversi incontri che si sono susseguiti con le Amministrazioni coinvolte e che si concretizzeranno con la presentazione pubblica dello studio che a breve verrà consegnato ai Comuni, per avviare la fase di confronto con la popolazione dalla quale ricavare i pareri dei volanesi, di cui si terrà conto nel formulare un parere alla Provincia.

Dal punto di vista economico è stato confermato lo stanziamento di 30 milioni di euro a copertura dei costi per il lotto di Sant'Ilario, mentre per il finanziamento del secondo lotto relativo alla circonvallazione di Volano, c'è l'impegno del Presidente Fugatti ad individuare le risorse per dar attuazione anche al secondo lotto (circonvallazione di Volano) se riferite al sopra citato tracciato interrato, ritenendo più complesso il finanziamento del tracciato in galleria sotto il Finonchio.

Sarà quindi compito dell'Amministrazione in quest'ultimo scorcio di mandato confrontarsi con la popolazione e con le categorie portatrici di interessi per fare sintesi tra le proposte e portare i risultati del confronto alla Provincia affinché possa essere sviluppata la progettazione che possa finalmente risolvere il problema della statale 12 nel nostro centro abitato.

Amo il mio cane, ma anche il mio paese

In data 27 febbraio 2024 il Consiglio comunale ha votato il documento per le nuove «norme per la detenzione e circolazione degli animali nel Comune di Volano», ed entrato in vigore il 2 aprile. Secondo le nuove norme è vietato consentire ad animali di urinare su edifici, muri di cinta, manufatti sulla pubblica via e marciapiedi, monumenti, veicoli in sosta e nelle aiuole dei parchi pubblici. Va fatta eccezione solo per gli animali condotti da persone con disabilità. È fatto altresì obbligo di avere con sé apposite bottigliette, spruzzatori o altri contenitori d'acqua da versare all'occorrenza, senza aggiunta di sostanze chimiche o di detersivi e di riversare una congrua quantità d'acqua in corrispondenza del punto interessato dalle deiezioni liquide prodotte dai cani ai fini della loro diluizione e della ripulitura delle superfici interessate.

Tra gli altri divieti anche quello di somministrare cibi ai colombi e di detenere nel centro abitato animali che producano rumori o odori tali da arrecare gravi e ripetuti inconvenienti.

Tra gli obblighi quello di condurre i cani al guinzaglio e con la museruola nei locali pubblici, lungo vie e luoghi pubblici o aperti al pubblico in situazioni di affollamento nelle quali non sia possibile evitare il contatto con persone.

Tale documento va a sostituire in parte il precedente del 1999 e nello specifico la norma che più si vuole sottolineare è quella riferita alla pulizia delle deiezioni liquide.

I proprietari di cani sono stati informati, a mezzo lettera da parte del Comune di Volano, per portarli a debita conoscenza per non incorrere così in eventuali sanzioni.

Per fortuna i nostri concittadini bene hanno recepito le nuove disposizioni e non è difficile incontrare per strada i nostri amici a quattro zampe, accompagnati dai loro amorevoli padroni muniti di bottiglietta d'acqua.

Volano ha voluto in questo modo, come già in molte città e paesi d'Italia adottando questa norma, rendere le strade e i marciapiedi più vivibili.



Una **visione alternativa** per i cittadini di Volano



Le elezioni svegliano chi ha sonnecchiato per anni...

La fine della legislatura si avvicina a grandi passi e, con essa, anche le elezioni comunali.

È tempo di bilanci in merito a quanto fatto finora e, a nostro parere, non sono bilanci positivi. Come abbiamo avuto modo di osservare ultimamente, la Giunta ha messo in cantiere qualche opera, qualche "lavoretto" di sistemazione, giusto per accontentare l'occhio di qualcuno e dare una parvenza di operosità, ma la realtà è che in 10 anni si è fatto sempre troppo poco.

Le grandi opere languono, ed esempio eclatante è la nuova Scuola Media. I problemi di sempre invece permangono: la pulizia del paese lascia a desiderare – ed ultimamente ha raggiunto livelli imbarazzanti – la questione dei parcheggi non è stata risolta e il cimitero è praticamente in stato di abbandono. Le pochissime opere di asfaltatura fatte sono state portate a termine dalle ditte che si occupano dei sottoservizi e le strutture di proprietà del Comune – tra cui Casa Frizzera e Comune vecchio – sono lasciate in balia di loro stesse, con il rischio che da un momento all'altro crollino sulla testa di qualcuno. Anche la Scuola Elementare ha problemi di manutenzione e pure la Palestra comunale ha bisogno di un'urgente riqualificazione. Tra le altre cose, poi, sono rispuntati i giardini pensili sul tetto del Comune, tanto che oramai non si distinguono più gli arbusti dai pannelli fotovoltaici, e anche la Farmacia rimane in difficoltà per quanto riguarda gli spazi. Altra trovata geniale è stata poi il progetto di riqualificazione del centro storico, costato intorno ai 10.000 Euro e che non ha portato assolutamente alcun frutto.

In questi ultimi mesi, però, sono aumentati di molto gli eventi a cui partecipano alcuni componenti della Giunta che, con l'avvicinarsi delle prossime elezioni, tornano a farsi vedere tra la gente. Peraltro sono di molto aumentate anche le iniziative di soggetti esterni al paese, profumatamente pagati, che pare abbiano uno scopo meramente elettorale: si dovrebbe, secondo noi, collaborare con le realtà già presenti nella nostra co-

munità e magari non coinvolgerle solo quando serve. Il nostro paese è sempre più vicino a diventare un sobborgo della vicina città di Rovereto, svuotato di autorevolezza nell'ambito dell'Alta Vallagarina, in balia di decisioni prese altrove e non nell'interesse dei cittadini di Volano.

Volano come Barcellona: qualcuno ha visto una Scuola Media?

Entro il 2025. È questa la data indicata dal responsabile dei lavori come termine ultimo per la conclusione di un'opera che si aspetta da tempo e la cui importanza socio-culturale arricchirà enormemente la comunità che andrà a viverla.

Valeva la pena aspettare. Ne valeva la pena perché in questi anni di studio e di progettazione si sono susseguiti decine di esperti e amministratori che, gettando il cuore oltre l'ostacolo, sono finalmente riusciti a scrivere la parola fine su un'attesa che sembrava interminabile e a dare finalmente una risposta chiara a chi, da anni, si lamenta dei tempi infiniti e dello sperpero di denaro pubblico. Ci riferiamo ovviamente alla Sagrada Família, la celeberrima cattedrale di Barcellona che dopo quasi un secolo e mezzo di lavori a breve dovrebbe essere terminata. Ma se è vero che l'attesa del piacere è essa stessa il piacere e che le cose fatte con calma poi sono quelle che riescono meglio, allora anche Volano può rallegrarsi e prepararsi ad accogliere le orde di pellegrini che a breve arriveranno per ammirare un'opera che in quanto a



tempi di costruzione è seconda solo alla famosa chiesa catalana. Stiamo parlando della Scuola Media di Volano, esempio plastico dei (non) risultati che l'Amministrazione, nella persona del Vicesindaco Ortombina – con delega ai lavori pubblici –, ha saputo raggiungere dopo ben 10 anni di governo.

Negli anni sono state fatte varianti al progetto, cambi di responsabili del procedimento e cospicue variazioni di bilancio – l'ultima, di quasi 1 milione di euro, solo qualche mese fa – ma pare proprio che il plesso scolastico che dovrebbe accogliere gli studenti dell'Alta Vallagarina proprio non si decida a venire alla luce. Nella scorsa ed in questa legislatura si sono susseguite una serie interminabile di promesse e di dichiarazioni roboanti, le quali però, ad oggi, ci hanno offerto un'unica certezza: la scuola ancora non c'è e, stando a quello che vediamo, non ci sarà nemmeno a breve. Già qualche anno fa il Vicesindaco – che ora, folgorato sulla via di Damasco, si appresta a scaricare parte della maggioranza di cui ha fatto parte per 10 anni per abbracciare nuovi orizzonti – dichiarava a gran voce che entro l'estate 2023 la struttura sarebbe stata terminata e che finalmente la scuola avrebbe aperto i cancelli a ragazzi ed insegnanti. A Volano però tutto è ancora fermo e quel poco fatto fino ad ora – a causa dello stato in cui il cantiere è rimasto per mesi – sembra essere ormai compromesso dalle ingiurie del tempo e dalle intemperie.

La situazione non è più sostenibile e ciò che fino a qualche tempo fa era una tragedia ora sta prendendo la piega della farsa: a dicembre 2023 il Vicesindaco dichiarava



che presumibilmente gli studenti sarebbero potuti entrare nel nuovo istituto nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 ma, anche stavolta, è arrivata la (auto)smen-tita, dal momento che il titolare dei lavori pubblici ad ottobre 2024 ha chiarito che ciò non potrà avvenire prima di ulteriori 390 giorni (dobbiamo attendere quindi ancora 1 anno, almeno).

Non bisogna però demordere! A breve ci saranno le elezioni comunali, e proprio chi ha avuto la responsabilità di programmare e realizzare le opere nel paese per 10 anni verrà a dirci che ora ci sono tutte le soluzioni, che siamo sulla buona strada, che manca poco, che si aspetta un po' ma poi ce la facciamo. Citando Mina, "parole, parole, parole..." ■

*Il Centro Autonomista Popolare,
nel lasciarvi queste brevi riflessioni sul paese,
coglie l'occasione per augurare un sereno Natale
e Buone feste a tutti i cittadini.*

Siamo presenti su **Facebook** alla pagina "**Centro Autonomista Popolare Volano**" oppure potete farci avere le vostre segnalazioni via e-mail all'indirizzo: centroautonomistapopolare@gmail.com



Con questo nostro breve intervento, ci teniamo a rendicontare interventi, **novità** e **criticità** sopraggiunte negli ultimi mesi nel nostro paese

Caro Babbo Natale... il paese che vorrei

Caro Babbo Natale, come gruppo consigliare del PATT ti scriviamo con la speranza che potrai esaudire qualcuno dei nostri desideri.

Vorremo che venga finalmente sistemato ed ampliato il parcheggio di Piazza Pertini per permettere un utilizzo più completo anche in occasione del mercato settimanale e, nella parte interrata, adibirlo a parcheggio pertinenziale a servizio dei residenti del centro storico.

Inoltre, vorremmo veder trasformata la sede dell'ex Cassa Rurale di Volano in Casa della Comunità con poliambulatorio, farmacia e parcheggi a disposizione davanti all'ingresso, dando così seguito alla nostra iniziativa.

Ci piacerebbe che le attività commerciali presenti in centro storico vengano incentivate a rimanere aperte anche grazie ad eventi a

valenza turistica, culturale e aggregativa. Inoltre, grazie ad uno stimolo proveniente dall'amministrazione comunale, sarebbe bello che si crei un «coordinamento» del paese che si occupi di gestire le manifestazioni, valorizzare le attrezzature e agevolare i vari gruppi nelle pratiche burocratiche.

Sarebbe bello dare finalmente una sede adeguata alla Biblioteca Comunale collocandola presso Casa Frizzera cosicché, grazie alla vicina Casa Legàt, possa diventare il Polo Culturale di Volano. Grazie allo spostamento della Biblioteca, la Scuola Musicale avrà modo di sviluppare ulteriormente la propria attività nell'attuale struttura, magari pensando ad un ampliamento.

Vorremmo che finalmente venga completata la costruzione della nuova Scuola Media a servizio degli studenti dei tre comuni dell'Alta Vallagarina, nella quale troverà anche spazio la nuova palestra sovracomunale. A completamento dell'opera, dovrebbe essere realizzata la bretella di collegamento con la viabilità esistente a valle della casa di riposo e la realizzazione del nuovo parcheggio pubblico, adiacente alla scuola media e a servizio del centro sportivo.

In vista dell'attivazione della nuova stazione dei treni di Calliano,



ci piacerebbe che sia potenziato il servizio di autobus con una linea che la colleghi ai tre paesi dell'Alta Vallagarina.

Ci piacerebbe che l'attuale strada statale che taglia in due il paese (uno dei pochi snodi che ancora esistono in Trentino) venga spostata in galleria con una soluzione compatibile con l'ambiente circostante, permettendo una ricucitura del tessuto urbano.

Per quanto riguarda lo sport vorremmo che sia migliorata la zona sportiva vicina all'oratorio con la trasformazione degli attuali campi da bocce abbandonati in una struttura a servizio dei giovani e il completamento della caserma dei Vigili del Fuoco con la sistemazione degli spogliatoi a servizio dei campi da tennis.

Grazie ai servizi messi a disposizione della comunità, vorremmo un paese più vivace e unito.

Caro Babbo Natale, con l'occasione auguriamo a te e a tutto il paese un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo.



CINEMA VOLANO

Anche quest'anno in autunno sono iniziate le proiezioni di film presso l'oratorio. Sempre molto apprezzate le proposte e questo ne conferma la costanza e numerosa presenza degli spettatori. Un grazie al gruppo di volontari che puntualmente ogni venerdì e sabato permettono la logistica dell'attività. Anche questi film arricchiscono la proposta culturale per la comunità.

CANTO CORALE E AUGURI DI FESTA: UN MOMENTO DI GIOIA PER LA COMUNITÀ

Giovedì 19 dicembre, alle ore 16.15 in Aula Magna si è celebrato un momento speciale di condivisione e festa per la classe seconda e per le classi quinte della Scuola Primaria di Volano, sotto la guida del maestro Tarcisio Tovazzi. Gli alunni si sono preparati con gioia per esibirsi in coro davanti ai genitori e scambiarsi gli auguri per le festività. Doveroso ringraziare l'Amministrazione Comunale per il sostegno finanziario che ha permesso il proseguimento di questa esperienza di canto corale negli ultimi anni, evidenziando il valore culturale e comunitario dell'iniziativa.

maestra Antonella Laganà



MOMENTO DI FESTA PER LA CENTENARIA LIDA VOLANI

In aprile abbiamo festeggiato un'altra nostra concittadina al traguardo dei 100 anni. Presso la RSA «Casa Sacra Famiglia» di Rovereto ci siamo trovati alla presenza della signora Lida Volani in Chiusole che ci ha accolti con gioia e grande lucidità assieme alla figlia Luisa. Con la Sindaca, il Presidente del Circolo 9cento e alcuni altri componenti ci siamo complimentati per la presenza di spirito della signora Lida, alla quale abbiamo augurato ancora tanti momenti di serenità.

FESTA DEI NONNI: VISITA DEGLI ALUNNI ALLA RSA DI VOLANO

Una festa speciale: i ragazzi delle classi quinte della Scuola Primaria di Volano festeggiano i nonni. Nel pomeriggio di mercoledì 2 ottobre 2024 i bambini e le bambine delle classi quinte della Scuola Primaria di Volano, accompagnati dai loro insegnanti, sono andati a far visita agli ospiti della casa di riposo in occasione della festa dei nonni.

Gli alunni hanno cantato ai nonni due canzoni, donato segnalibri e disegni realizzati da loro. È seguito un momento conviviale offerto dalla casa di riposo durante il quale i nonni hanno raccontato delle storie del loro passato e recitato delle filastrocche. I nonni hanno manifestato entusiasmo e commozione per il bel pomeriggio trascorso insieme.

Gli alunni, felici e contenti per aver condiviso dei momenti preziosi, hanno ringraziato per la calorosa accoglienza ricevuta sperando di poterli rivedere presto. Finita la visita sono tornati a scuola.

Gli alunni delle classi quinte di Volano

FESTA DELLO SPORT PER GLI ALUNNI DELL' I.C. ALTA VALLAGARINA

Campo sportivo di Calliano – 1° ottobre 2024. I bambini dell'I.C. Alta Vallagarina hanno partecipato alla festa dedicata allo sport che ha coinvolto i tre plessi dell'I.C. (Besenello – Calliano – Volano).

I ragazzi si sono sfidati in giochi di squadra nelle diverse discipline sportive svolte in un clima di grande entusiasmo. Alla fine dei giochi e dopo una merenda tutti insieme, le classi si sono riunite per cantare l'Inno Nazionale Italiano e la canzone della pace. Dopo un saluto e un arrivederci al prossimo anno da parte delle autorità rappresentanti i tre Comuni, i ragazzi hanno raggiunto le proprie scuole. Lo sport è riuscito a far incontrare gli alunni dei tre plessi e a trasmettere quanto sia importante svolgere attività fisica insieme agli altri.

Gli alunni delle classi quinte di Volano

Scuola musicale Jan Novák: tempo di Natale, preparativi per fine dicembre e uno sguardo agli ultimi anni

Appuntamento a Calliari Fiori!

La Scuola Musicale Jan Novák ha organizzato alcuni appuntamenti dedicati al Natale a Volano: ad esempio, siamo stati presenti nell'area del Garden di Calliari Fiori, con numerosi gruppi strumentali, violini, chitarre, flauti e clarinetti e di vocalità, per un ricco pomeriggio di musica con gli allievi e le allieve della nostra Scuola Musicale.

I corsi Risuono!

Negli ultimi 5 anni la scuola ha potenziato presso la sede di Volano **il servizio alle famiglie con bebè da 0 a 3 anni**, con appuntamenti settimanali da febbraio a giugno, raccogliendo l'adesione di numerosi papà e mamme desiderosi di iniziare ad immergere in un adeguato «ambiente» musicale i loro piccoli, in gruppi divisi per età. La proposta musicale si chiama «Risuono», per rappresentare la prima esperienza musicale del neonato che può soltanto essere quella di «risuonare» della musica intorno a sé.

L'aula magna della Scuola Musicale rappresenta un ambiente adatto, che viene «personalizzato» con cuscini e oggetti vari, per accogliere i piccolissimi ospiti che spesso arrivano in passeggino o direttamente dalle braccia dei genitori.

La docente attuale, Elisa Pichler, musicoterapista ed educatrice professionale in ambito socio-pedagogico nonché in possesso di una laurea musicale di secondo livello in canto artistico, cura la programmazione del corso «Risuono» coadiuvata da Alessandra Buffatto nella parte organizzativa e logistica.

Gli iscritti alla Scuola

Gli studenti e le studentesse residenti a Volano iscritte alla Scuola musicale sono più di 50, su un totale complessivo di 350 iscritti che provengono dalla Alta Vallagarina, dalla destra Adige e da Rovereto e che frequentano i corsi anche presso le altre sedi della scuola, a Villa Lagarina e a Calliano.



I corsi attivati a Volano, oltre a *piano-forte, violino, flauto, clarinetto, violoncello, vocalità, fisarmonica e chitarra*, comprendono anche **l'arpa**, strumento che viene insegnato solo presso la sede di Volano, dove gli allievi, le allieve e la docente, Francesca Tirale, possono avvalersi di un ottimo strumento professionale, un'arpa a pedali, acquistato recentemente anche grazie al sostegno del Comune.

I cori e le orchestre

A Volano sono attivi, inoltre, i corsi di «Musica giocando» e Avviamento alla musica per i bambini e le bambine dai 4 ai 7 anni, i corsi di coro e formazione per elementari e medie, i corsi di cultura musicale per le supe-

riori e quelli per gli adulti.

Presso l'Aula magna della sede di Volano la Jan Novák può fare prove di **orchestra**, con tre gruppi strumentali, uno con allievi in fascia elementari, uno in fascia medie e superiori, uno in fascia superiori e universitari. La sala è preziosa e molto utilizzata anche da **vari ensemble, di flauti, di chitarre, di arpe, dal coro femminile the Swingirls e altri**. In aula magna fa prove anche un numeroso gruppo di allievi adulti, che forma un ensemble eterogeneo ma molto, molto motivato!

Per sintetizzare, la sede di via Roma a Volano della Scuola musicale Jan Novák **risuona di musica** ogni giorno della settimana!

Grazie al progetto provinciale di educazione musicale e al sostegno del Comune di Volano questa realtà può offrire al territorio un servizio ricco e vario, per ogni età ed esigenza.

Un particolare grazie al Comune di Volano, che segue con cura e grande sensibilità l'attività della scuola musicale, garantendo quando necessario i lavori di manutenzione che hanno interessato i poggiali in legno, la caldaia e l'impianto di illuminazione della scuola, interamente realizzato di recente con luci a LED, economiche ed efficaci. Si tratta di lavori che permettono alla Scuola di proseguire in sicurezza la propria attività. ■



Giornata internazionale per i **diritti** dell'**infanzia** e **dell'adolescenza**

Le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia insieme ai più grandi del nido il giorno 20 novembre si sono ritrovati, nel piazzale della scuola, per far sentire la loro voce in occasione della giornata internazionale dei Diritti dei bambini.

Accompagnati dalla chitarra di maestro Adriano, anche autore dei testi e delle melodie, i bambini e le bambine hanno cantato le sue canzoni alla presenza della sindaca Maria Alessandra Furlini e del presidente dell'ente gestore Daniele Trentini per dare il loro piccolo, ma non indifferente contributo affinché questi diritti non vengano mai dimenticati. Le insegnanti per preparare i bambini e le bambine a questa giornata, nelle settimane precedenti, hanno proposto loro delle attività che gli hanno permesso di conoscere e capire il significato della parola diritto e i suoi più importanti esempi:

diritto al gioco, ad avere un'istruzione, ad avere una famiglia, una casa. L'iniziativa rappresenta un valore aggiunto al progetto educativo di quest'anno scolastico, che ha come obiettivo principale il processo di «collaborazione», in continuità con l'anno precedente, ma con l'ulteriore scopo di introdurre e far conoscere ai bambini e alle bambine il mondo del volontariato.



Essere volontari è stato, è e sarà sempre motivo d'orgoglio, ma oggi giorno lo è ancora di più visto che il 2024 vede Trento come capitale europea. Essere volontari un domani è però una grande scommessa, così afferma il presidente, che, assieme agli altri membri dell'ente gestore della scuola, ritiene sia importante avvicinare i bambini al mondo del volontariato affinché essi diventino dei piccoli cittadini attivi. Grazie a questo progetto, i bambini vengono aiutati nel comprendere che ognuno può fare la differenza, anche nel proprio piccolo e che la

generosità e la collaborazione sono valori fondamentali che arricchiscono sia chi riceve che chi dona. In uno spirito di collaborazione reciproca che ci ha accompagnato nella preparazione al Natale, anche il 17 dicembre alle ore 16.30, quando abbiamo portato per le vie del nostro paese un'atmosfera natalizia con le nostre «Beganate», partendo dal piazzale della scuola dell'infanzia, facendo una sosta sul piazzale della chiesa, per poi proseguire verso Piazza Marconi, dove abbiamo cantato sotto l'albero.



Le attività in Biblioteca



La Biblioteca è aperta al pubblico i pomeriggi dal lunedì al giovedì e le mattine dal martedì al venerdì, per un totale di 28 ore settimanali.

Gli autori più richiesti nel 2024 sono stati per il settore adulti Lucinda Riley, Marjorie Sharmat e Andrea Vitali, per il settore ragazzi gli intramontabili Geronimo Stilton e J.K. Rowling. I prestiti sono stati 1.096 (dati 2024 gennaio-novembre). Gli utenti «attivi» della Biblioteca sono 161, e per il 79% sono di sesso femminile, per la maggior parte residenti a Villa Lagarina e Volano.

Per il 45% del totale nella fascia d'età 31-69 anni, per il 34% nella fascia d'età 70-89 e per il 10% nella fascia d'età 6-10 anni (dati 2024 gennaio-novembre).

I nuovi acquisti inseriti in catalogo sono stati 249.

Durante l'anno: attività con le scuole (visite classi, letture improvvisate e consigli libri tematici), presentazione libri (Lacava), collaborazione con il centro anziani diurno che mensilmente vengono a prendere in prestito riviste e giornali. In estate la Biblioteca ha offerto due incontri di letture ad alta voce con l'associazione Bottega Buffa Circovacanti e i bambini della scuola materna sono stati entusiasti spettatori.

A Natale (5 dicembre) grazie al contributo del comune di Rovereto la Biblioteca ha offerto un incontro di letture per bambini con la professionista Ornella Marcon.

La Biblioteca comunale comunica attraverso una pagina Facebook e una pagina Instagram costantemente aggiornate.

I titoli più prestati nel 2024 sono stati:

- **La felicità arriva quando scegli di cambiare vita**
Raphaëlle Giordano - traduzione di Sara Arena
- **La marescialla**
Zora Del Buono - traduzione di Domenico Mugnolo
- **Ci sono mani che odorano di buono**
Sara Gambazza
- **Il metodo del becchino: un caso per Leopold von Herzfeldt**
Oliver Pötzsch - traduzione di Anna Carbone
- **Le figlie di Hope House**
Soraya Lane - traduzione di Adria Tissoni
- **Quando una donna diventa un lago**
Marjorie Celona - traduzione di Manuela Faimali

Biblioteca comunale Volano 0464 412251

CIRCOLO 9CENTO

Una presenza importante nella comunità di Volano

La forza di una comunità sono anche le varie associazioni che la compongono. Per Volano una di queste è il Circolo 9Cento, più conosciuto come «Centro Anziani».

Il nostro scopo è quello di dare agli iscritti la possibilità di incontro, scambio e qualche momento in amicizia con leggerezza e risate insieme.

Le attività che il Circolo propone sono esposte nel notiziario annuale che viene consegnato ad ogni socio al momento della sottoscrizione. Le attività e gli eventi sono numerosi e vengono realizzati con un numero minimo di iscritti.

Durante l'anno sono stati organizzati, ad esempio, dei corsi sull'utilizzo del computer, del cellulare e anche uno sul gioco degli scacchi. Un importante incontro si è avuto con il Maresciallo dei Carabinieri di Calliano in cui è stato affrontato il tema delle truffe agli anziani. È da ricordare, inoltre, che ogni martedì, dalle 14.00 alle 17.30 la sede è aperta a tutti per giocare a carte o comunque per stare insieme in compagnia.

Momenti di incontro importanti e ormai entrati nella tradizione del Circolo, sono il pranzo di Natale e la cena delle «Zeriola», i compleanni, il soggiorno al mare in giugno, la giornata in Colonia sul Finonchio con messa, pranzo, passeggiate, musica e carte.

Da non tralasciare il fatto che puntualmente collaboriamo con le associazioni locali nei vari momenti in cui la comunità si ritrova per

il Carnevale, la 3^a di Maggio (Memoriale), il 2 giugno (Festa della Repubblica), la «Magna-longa» e molte altre manifestazioni.

Ricordiamo che nel corso del 2024 abbiamo anche organizzato vari tornei di Burraco, alcuni dei quali con lo scopo di raccogliere fondi da destinare ad associazioni benefiche. In più, assieme ad altri Circoli della Vallagarina, abbiamo promosso al Bosco della Città pomeriggi in allegria con musiche, giochi di carte e altri intrattenimenti. Ogni anno, inoltre, proponiamo ai nostri soci due viaggi turistico-culturali, uno in primavera e l'altro in autunno. Quest'anno le mete sono state Bologna e Chioggia.

Vogliamo ricordare, infine, che il Circolo è

aperto a tutti, e tutti siete i benvenuti.

A marzo 2025 avrà luogo l'Assemblea dei Soci e in quell'occasione ci sarà l'elezione del nuovo Direttivo. La nostra raccomandazione è quella di lasciarsi coinvolgere e partecipare. Per questo vi aspettiamo numerosi, con nuovi volontari, nuove idee e nuove proposte per arricchire le nostre giornate affinché - come accade da molti anni - il Circolo 9cento resti una colonna portante della nostra piccola comunità. Noi del Comitato uscente vi ringraziamo per la vostra fiducia e collaborazione.

Gino Adami, Silvia Betti, Marta Rossaro, Anna Tovazzi, Liliana Huez, Gildo Pesarini, Dario Maule.



Iniziative culturali dell'assessorato alla cultura: attività realizzate e in programma

Periodo agosto-dicembre 2024

30 luglio - «Staffetta strage di Bologna», consueto incontro annuale con i ciclisti partiti dal Brennero per raggiungere il 2 agosto Bologna, città in cui il 2 agosto 1980 avvenne la strage alla stazione ferroviaria Centrale.

14 settembre - «8ª edizione di sette-novecento» evento organizzato dalla segreteria della Filarmonica di Rovereto. Un percorso culturale attraverso la visita guidata alla Chiesa Parrocchiale «Purificazione di Maria» con la dott.ssa Mariarosa Raffaelli seguita da una rappresentazione teatrale con la filodrammatica «S. Genesio» di Volano e per finire con un momento musicale con il quartetto presso la Scuola Musicale.



1- 2- 4 ottobre - Iscrizioni UTETD, ottima partecipazione anche quest'anno sia per l'attività motoria che culturale. Interessanti e coinvolgenti le tematiche scelte per le lezioni che spaziano dalla curiosità dell'intelligenza artificiale a lezioni di psicologia su come mantenere in forma la memoria e molte altre tematiche.

30 ottobre - Presentazione del libro di Morena Pedrotti presso l'aula magna della Scuola Primaria. Buona partecipazione e vivo interesse per la tematica riferita al benessere sia fisico che psicologico.



10 novembre - «Carlos Gardel... la voce del tango!» Guidati dal Maestro Gianni

Muraro attraverso filmati e musiche abbiamo rivissuto il periodo di questo grande artista (prima metà del '900). Buona la partecipazione di pubblico curioso e affascinato da questa storia.



17 novembre - «Canzoni forse belle... forse inutili», viaggio nel mondo poetico di Sergio Endrigo. Presso il teatro parrocchiale di Volano con la partecipazione di Quinto Antonelli, voce narrante, Paola Battistata cantante e con i musicisti Brun, de Scolari e Festi. Serata molto seguita. Un momento finale è stato dedicato alla nostra concittadina Paola Battistata con la consegna da parte dell'Amministrazione Comunale di una targa per una «vita dedicata al canto».



24 novembre - Apertura mostra «Radici», insieme di foto e attrezzi agricoli di un tempo a ricordo delle nostre radici guidati dal gruppo «Photosintesi Avellana». Attività organizzata grazie al finanziamento relativo al Bando Ministeriale per attività culturali in favore degli italo-discendenti nel mondo, in occasione del «2024 - Anno delle Radici Italiane».



25 novembre - Spettacolo presso il teatro di Volano: «Il nome potete metterlo voi» di Roberta Cuel in occasione della giornata mondiale contro la violenza alle donne. Buona partecipazione e coinvolgimento del pubblico.



29 novembre - «Il filo» presso Casa Legat. Momento di incontro con i negozianti delle botteghe storiche per fare memoria dei vecchi mestieri ormai non più presenti nel centro storico. Con la collaborazione del Comitato Eventone, nell'ambito del progetto Turismo delle Radici 2024, con il coinvolgimento dell'associazione MelaGodo che ha offerto castagne, brulè, panini con würstel e crauti più birra. Il tutto accompagnato dal suono della fisarmonica. Grande partecipazione del pubblico.



5 dicembre - Presso la Biblioteca comunale: «Lettture rosso

Natale» per piccoli dai 4 ai 7 anni.

6 dicembre - Concerto presso la Chiesa di S. Rocco con il gruppo «Cantare suonando», esecuzione individuale di persone con disabilità. Strumento utilizzato, la tastiera elettronica. Responsabili didattici: Marco Porcelli e Silvia Lucchini. Buona la partecipazione del pubblico che ha seguito il concerto con attenzione ed empatia.



11 dicembre - Presso aula magna Scuola Primaria, presentazione libri con Eleonora Urso e Athena Zandonai.



22 dicembre - Concerto di Natale del Corpo Musicale Santa Cecilia di Volano, presso il teatro Concordia, ore 20.30.

23 dicembre - Chiesa Parrocchiale di Volano ad ore 20.30. Tradizionale Concerto dell'antivigilia a cura del Coro Amicizia.

L'ORCHESTRA STONATA (FR) VENERDI' 5 e SABATO 6 GENNAIO ore 20.30 Regia: Emmanuel Gascar. Genere: Commedia Durata: 107'. Produttore: Marc Bacchi Con: Benjamin Lavernhe, Pierre Lottin Thibault è un direttore d'orchestra di fama internazionale che viaggia per il mondo. Quando scopre di essere stato adottato, viene a sapere anche dell'esistenza di un fratello minore, Jimmy, impiegato nella mensa scolastica di un piccolo paese a nord della Francia, che suona il trombone nella banda locale. Apparentemente tutto sembra tranquillo, finché il loro amore per la musica. Percependo l'eccezionale talento musicale del fratello, Thibault decide di seguire il suo sogno e di seguire il destino. Jimmy si ritrova così a seguire una vita diversa...	LA STANZA ACCANTO (ES) VENERDI' 10 e SABATO 11 GENNAIO ore 20.30 Regia: Pedro Almodóvar. Genere: Drammatico Durata: 107'. Produttore: Agustín Almodóvar Con: Tilda Swinton, Julianne Moore «LA STANZA ACCANTO» segue la storia di una madre imperfetta e di una figlia risentita, separate da un grave malinteso. Tra di loro, un'altra donna, Ingrid (Julianne Moore), amica della madre, è la custode del loro dolore e della loro amicizia. Il film affronta la crudeltà ineluttabile della guerra, i modi molto diversi in cui le due autrici femminili si avvicinano e si riconoscono della realtà e della morte. LECCE: D'ORO AL FESTIVAL DI VENEZIA 2024
FLOW - un mondo da salvare (FR) LUNEDI' 8 e SABATO 10 GENNAIO ore 20.30 PREZZO UNICO EURO 5,00 Regia: Greta Zibaldoni. Genere: Animazione/Aventura. Durata: 85' Produttore: Milla Kasa In un mondo nel quale l'umanità sembra essere scomparsa, un gatto cerca di sopravvivere a un pericoloso ammonticchiamento del livello dell'acqua. Quando la sua casa viene sommersa trova rifugio su una barca a vela, in compagnia di molti altri animali. Molto attento per natura, andarsene d'accordo con i suoi nuovi compagni sarà per il gatto una grande sfida. Sulla barca tutti dovranno aiutarsi a vicenda e imparare a superare le proprie differenze per sopravvivere a questo nuovo mondo.	CONCLAVE (UK, USA, IT) VENERDI' 17 e SABATO 18 GENNAIO ore 20.30 Regia: Edward Berger. Genere: Thriller/Drammatico Durata: 120'. Produttore: Alice Dawson Con: Ralph Fiennes, Stanley Tucci Il papa è morto e il Vaticano nomina il <u>discepolo</u> britannico Thomas Lawrence a capo della sede per l'investimento Concilio. Si dichiara il compito del concilio non solo di garantire la continuità degli scrupoli ma anche di contenere gli ingegni, le lotte di potere e le ambizioni dei cardinali "papabili". Quando il Concilio, il decano viene a conoscenza di un segreto di portata tale da poter sovvertire l'intera Chiesa.

Don Cosma Tomasini: uno di noi

Prendo appuntamento con don Cosma per un incontro a cinque anni dal suo nuovo incarico di collaboratore pastorale a Volano. Mi presento puntuale, anzi aspetto i rintocchi della campana e suono al campanello della canonica. Mi accoglie con la sua immane cortesia, stava leggendo un libro e dice che era da poco rientrato dall'orto.

Precedentemente, consultando il catalogo del Clero Tridentino mi ero informato sui suoi dati. Nato nel maggio del 1940, roveretano di Lizzanella, parrocchia di S. Antonio Abate e il percorso formativo che si è sviluppato al Seminario, Ginnasio, Liceo e Teologia e ordinato prete a Trento il 29 giugno 1966. È stato Vicario parrocchiale a Trento/San Giuseppe, poi a Pinzolo e dal 1971 al 1977 Vice Rettore del Seminario Maggiore. Successivamente è stato parroco a Martignano, parroco e decano per diciotto anni a Mori e Besa-

gno, a Volano nel 2007 e, dal 2019 collaboratore pastorale di don Corrado Prandi.

Mi racconta che a Volano ha trovato una bella comunità (ed è contento di esserci restato), con importanti associazioni di volontariato e persone vicine alla parrocchia che ora porta nel cuore in questi anni di servizio. «Sicuramente ogni volta che lasciavo una parrocchia avevo dei rincrescimenti e poi mi adattavo subito al nuovo che incontravo; sono sempre stato in Comunità dove mi trovavo bene ed ero ben voluto dalla gente. A Martignano, ad esempio, c'era la giovinezza, ero insegnante alle elementari e questo favoriva i rapporti con le famiglie. Campeggi estivi, associazioni vivaci e collaborazione di tutti». So che ancora oggi viene ricordato come un prete disponibile e attento, che ha saputo promuovere lo spirito di collaborazione tra le persone, nell'animazione di catechisti e animatori di campeggio,

convogliando risorse ed energie nella realizzazione dell'Oratorio, dove ha saputo creare le condizioni affinché tutti i gruppi potessero trovare un luogo di incontro per le proprie attività e si sentissero coinvolti nella vita della Parrocchia. Di carattere un po' schivo, non ha mai amato parlare di se stesso per mettersi in mostra, dice che preferisce incontrare le persone e «parlare o di Dio o con Dio», come dicevano i santi.

Con il parroco gode di un buon rapporto e volentieri si presta per i servizi che don Corrado con discrezione gli chiede, contento di sentirsi ancora utile, perché sa di essere ancora prete!

A lui piace incontrare la gente, andare a trovare le persone anche alla casa di Soggiorno dove celebra regolarmente la Messa. Non vuole certo «far ombra» a don Corrado, che stima e dal quale si sente fraternamente accolto come collaboratore.

Nelle omelie don Cosma cita spesso personaggi che non sono santi, come padre Turollo, Dietrich Bonhoeffer che era un teologo luterano, don Milani, don Mazzolari, grandi uomini di Dio, testimoni di vita vissuta nella fede. In questo periodo della sua vita racconta che, alleggerito dalle responsabilità della parrocchia, ha maggior tempo da dedicare all'attività personale e ai rapporti umani. Ha più tempo, con il trascorrere degli anni, di coltivare la speranza e meditare sulle cose ultime, anche se ora sta bene in salute; sa godere e ringraziare il buon Dio per i giorni che ancora gli regala.

Grazie don, anzi monsignor Cosma Tomasini. ■



Marcellina senza paura

Una pluricampionessa fra di noi

Chi di voi, con qualsiasi tempo, non ha mai incrociato lungo le strade di Volano una atleta con passo svelto concentrata nella marcia? Bene, quella è Marcellina Dossi, una campionessa che probabilmente è poco conosciuta in paese. Se così è anche per voi, questa è l'occasione buona per sapere qualcosa di più sul suo conto. Scrive la nostra protagonista sul suo sito web (www.marcellina-dossi.it): *«Chi crede nello sport, come credo io e molti dei miei amici, non ha paura di nulla, nemmeno della più brutta malattia che ti salta addosso. Facendo sport fai lavorare tutto il tuo corpo: muscoli, mente, pelle, tutto dà contro a quanto di peggio ti può saltare addosso. La fatica e il sudore ti difendono sempre; e quando passano perché la doccia se li è portati con sé, la tua mente è leggera, libera e ti senti bene. non passano pensieri cattivi nella tua testa e tutto sembra più semplice, non più gelosie, cattiverie e invidie. Tutto quello che è negativo diventa positivo».*

Possiamo capire di quale «malattia» positiva si tratta continuando a leggere in una delle varie sezioni del sito: *«Non fare una corsa o un giro in bici mi fa sentire in colpa con me stessa troppo».* In sella alla sua bici ha vinto ben 87 gare, fra cui quella di campionessa provinciale, regionale, triveneta, italiana e, ciliegina sulla torta, anche la medaglia d'oro agli Europei di Bassano del 1996. Come se non bastasse, in seguito si è pure avvicinata alle competizioni di sci da

fondo partecipando con successo alla Marcialonga e in Svezia alla massacrante Vasaloppet. E poi ancora gare su gare in bici, oppure di corsa, oppure di nuoto....

La storia di Marcellina Dossi che vogliamo raccontare in questo articolo continua poi con una piacevole intervista fatta davanti ad un caffè.



Quando inizia la tua carriera di sportiva?

«Ho scoperto tardi lo sport, alla soglia dei 30 anni, quando sigarette e qualche chilo di troppo cominciavano a pesare. I miei primi tragitti in mountain bike li ho fatti andando al lavoro a Trento. Da lì in avanti, trovando soddisfazione nello sport, mi sono dedicata alla corsa, alle mezze maratone, alla corsa in montagna, allo sci da fondo e sci d'alpinismo e in estate mountain bike e bici da corsa».

So che hai vinto molte competizioni, ma che poi hai abbandonato l'agonismo. Fino a quando hai gareggiato?

«Sì, è vero, ho fatto moltissime competizioni in molte attività in 35 anni di sport, ma purtroppo ho dovuto fermarmi nel 2020 a seguito di un incidente in bici».

E dopo l'incidente?

«Beh, dopo quel momento drammatico non mi sono arresa, anche se ho dovuto in un certo senso cambiare vita dal punto di vista sportivo. Basta quindi competizioni, ma comunque sempre apprezzando e praticando lo sport. Ora che sono in pensione mi dedico ancora a ciò che per tanti anni è stata la mia vita. Tre ore al giorno sono destinate all'attività fisica in palestra, un'ora in bici o corsa con ogni tempo, anche se piove ovviamente. Ma non faccio solo sport: studio lingue, nutrizione e leggo molto. Credimi: tenere allenata la mente va di pari passo con tenere in forma il fisico».

Hai altri consigli per una vita sana?

«Consiglio innanzitutto di avere sempre degli obiettivi nella vita di tutti i giorni. Di seguire una sana alimentazione partendo già dalla scuola educando i bambini a nutrirsi correttamente con cibi sani, frutta e verdura. Per quanto riguarda invece la comunità, penso sia importante che ognuno faccia la sua parte».

10 agosto 2024 - «Piazol – Colonia»

25^a Edizione

«A pè o en bici sula strada dela Montagna de Volam»

Questa corsa è nata ancora nel '95 per una scommessa fra due amici di Volano Gino Stedile, marciatore e Cazzanelli Franco, corridore in bici. I due si sono messi alla prova ognuno con la propria specialità, partendo dal Piazol (località ai piedi della montagna del Finonchio) fino alla Colonia «Santa Maria Goretti» in località buse dei canoni (località Brusai), in tutto 8 km e 700 m, con un dislivello di 850 metri. Il tempo che ognuno ha impiegato è veramente eccezionale, Gino con 56,13 minuti mentre Franco 44,23 minuti. Dal '95 ad oggi l'unico anno sospeso è stato quello del Covid nel 2020.

Fra i vari partecipanti alla gara, negli anni, merita ricordare Angelo Marchi che nel '97 ha fatto il record, impiegando solo 38,22 minuti, record non ancora battuto. Altro corridore in bici da ricordare è il maestro Vigilio Prosser che non mancava mai ad ogni edizione. Un aneddoto curioso è che Carlo Tovazzi nei primi anni cronometrava la gara con una sveglia, aiutato da Antonio Zambelli e Gianni Muraro.



Ogni anno prima della partenza ci si ritrova per un momento di preghiera al secondo tornante della strada che va in montagna, davanti alla lapide fatta da Luca Prosser per ricordare Angelo Marchi e dal 2020 viene ricordato anche Vigilio Prosser.

Quest'anno i concorrenti sono stati 27, di cui 13 in bici da corsa o rampichini, 8 in bici elettrica e 6 a piedi fra i quali la nostra Sindaca Maria Alessandra Furlini e il marito Flavio.

L'edizione di quest'anno è stata vinta da Vittoria Pietrovito con la bici da corsa, mentre Alberto Tovazzi, assessore, ha vinto la corsa a piedi.

Arrivati alla Colonia Diego Alovizi ha intrattenuto i partecipanti con la sua musica e con la sua bella voce, mentre in cucina Luciano Ticò, Alberto Raffelli, i fratelli Rigo e volontari del Comitato S. Cecilia hanno preparato il pranzo ai partecipanti.

Ora dopo 25 anni Gino Stedile pensa di lasciare l'organizzazione passando il testimone a Vittoria Pietrovito, una giovane promessa per lo sport ma anche con la promessa di mantenere viva questa manifestazione che aiuta a fare comunità e ad animare la montagna di Volano.



Alta Vallagarina Summer Sport Camp

12 Giugno/06 settembre 2024

Comunicato conclusivo attività



Si è conclusa venerdì 6 settembre la dodicesima edizione dell'Alta Vallagarina Summer Sport Camp organizzato dall'A.S.D. Athsis Calcio presso il Centro Sportivo don Italo Morghen di Volano.

Dopo la precedente edizione svoltasi presso il campo sportivo intercomunale di Calliano, le 11 settimane il servizio di conciliazione estiva rivolto alle famiglie del territorio, hanno fatto rientro presso la struttura di Volano rimessa a nuovo dopo i recenti lavori conclusi a fine maggio.

Anche quest'anno è stato coperto l'intero periodo di pausa scolastica estiva ad eccezione della settimana di ferragosto.

I bambini iscritti durante le undici settimane sono stati suddivisi in gruppi in base all'età con la presenza di un animatore adulto qualificato ed un aiuto animatore volontario. È stato inoltre organizzato un momento settimanale di due ore di attività didattica (aiuto compiti estivi) in collaborazione con l'Associazione Studiakkando. Molto apprezzata per la qualità del servizio offerto è stata la presenza in sede di un cuoco che ha preparato quotidianamente i pranzi e le merende con ingredienti freschi di giornata.

Le adesioni al servizio sono ormai consolidate su numeri importanti e più precisamente sono state di 105 iscritti totali dei quali quasi la metà residenti nei Comuni di Volano, Calliano e Comuni limitrofi con una media di 38 iscritti a settimana suddivisi equamente fra bambini e bambine. Le presenze giornaliere complessive sono state 2.100 sull'intero periodo. Durante i tre mesi di attività sono stati coinvolti complessivamente circa 20 animatori suddivisi fra adulti e ragazzi adolescenti.

Anche quest'anno è stata sottoscritta una convenzione con il Comitato Provinciale del CONI per l'attribuzione del marchio «Educamp». Il progetto ha fatto sì che gli iscritti hanno potuto sperimentare 13 diverse discipline sportive insegnate da istruttori appartenenti a varie associazioni sportive del territorio: Calcio, Pallavolo, Pallacanestro, Bocce, Rugby, Ciclismo, Tamburello, Kick boxing, Frisbee, Pugilato, Judo, Tiro con l'arco, Tennis, Atletica, Ginnastica presciistica, Tennis Tavolo. Quest'anno è stato dedicato anche un momento di educazione stradale grazie al supporto del Corpo della Polizia Municipale di Rovereto. Fra le varie uscite è stata molto apprezzata quella al laghetto dei pescatori di Aldeno.

Come per le altre edizioni, con il progetto si è voluto fornire un servizio di supporto alle famiglie per la cura dei figli nel periodo estivo. Per tale motivo l'iniziativa è sostenuta anche dall'Agenzia per la Famiglia della Provincia. A tale scopo sono state introdotte quote di iscrizione con importi e sconti per agevolare la frequenza per più settimane e per figli oltre il secondo e terzo.

Durante il pomeriggio di venerdì 6 settembre, è stato organizzato un momento di festa durante il quale, sull'erba del campo sportivo, si sono alternate a rotazione alcune delle discipline praticate durante l'estate e poi. Al termine dei giochi si è svolto un breve momento di saluto rivolto agli iscritti e rispettive famiglie ed è stata offerta a tutti i partecipanti una gradita merenda.

Cogliamo pertanto l'occasione per rinnovare un sincero ringraziamento ai vari enti che hanno supportato il progetto, agli istruttori ed animatori che hanno dedicato tempo e passione durante le quattro settimane coordinati dal responsabile organizzativo Alessandro Gelmi e dalla responsabile di sede Claudia Fiorentini ed infine alle famiglie per la fiducia che hanno riposto nella nostra associazione.

Magia del Natale a Volano

Anche quest'anno Volano ha proposto il suo Natale insieme ai comuni di Calliano, Besenello e Nomi.

Le luminarie lungo il centro storico, il grande albero di Natale addobbato dai vigili del fuoco di Volano, i presepi, dal più tradizionale al più creativo, lungo le vie del centro storico e sicuramente il calendario dell'avvento, che si scopre giorno dopo giorno, ci accompagnano verso il giorno di Natale.

Il Natale a Volano è ricco di incontri che coinvolgono principalmente i bambini nello spirito che lo ha sempre contraddistinto.

Di seguito il calendario che avete trovato anche sul volantino del Natale della Alta Vallagarina presente nelle attività del centro.

Giovedì 5 dicembre ore 15.30, presso la Biblioteca comunale ci sono state, per tutti i bimbi dai 4 anni, le Letture rosso Natale: Babbi Natale da aiutare, renne che imparano a volare, piccoli alle prese con la più importante lettera dell'anno e tanti altri personaggi magici e favolosi letti dalla coloratissima voce di Ornella Marcon in una selezione di albi illustrati tra i più belli di sempre.

Venerdì 13 dicembre, dalle ore 16.00 arriva **Santa Lucia per i bambini**, con partenza dalla scuola materna e arrivo al Parco Legat con distribuzione di thè e vin brulé e dolci per tutti a cura del Comitato Santa Cecilia.

Lunedì 16 dicembre dalle ore 16.10 alle ore 16.40, presso il plesso di Volano è stato realizzato il mercatino solidale a cura degli alunni della scuola primaria di Volano.

Giovedì 19 dicembre alle ore 14.30, presso la Cooperativa Sociale «Viaggio di primavera» gli alunni delle classi quarte della scuola primaria di Volano hanno salutato gli amici della Cooperativa con i loro auguri di buon Natale in musica.

Sempre il **giovedì 19 dicembre alle ore 16.15**, gli alunni della scuola primaria di Volano si esibiranno nel loro Concertino presso l'Aula magna della scuola primaria.

Sabato 21 dicembre ore 15.00, presso Piazza Marconi l'apertura del villaggio di Babbo Natale. con i bambini accolti dagli Elfi nel villaggio e la possibilità di scrivere e spedire le letterine e tutti. Alle 16 l'accensione dell'albero di Natale, con un piatto caldo per tutti preparato dagli Alpini.

Domenica 22 dicembre dalle ore 15.00, presso Piazza Marconi **Natale sotto l'albero** sempre a cura del gruppo A.D.P A.D.E.

Gli Elfi intrattengono grandi e piccini nel magico Villaggio e accompagnano i bambini ad incontrare **Babbo Natale** alle 17.30!

Domenica 22 dicembre ore 20.30 presso il Teatro Concordia il **Concerto di Natale del Corpo Musicale Santa Cecilia di Volano**.

Lunedì 23 dicembre alle ore 20.30 presso la Chiesa Parrocchiale al tradizionale **concerto dell'antivigliata del Coro Amicizia**.

Ma a Volano i festeggiamenti continuano anche a gennaio.

Infatti, **venerdì 3 e sabato 4 gennaio ore 20.30** presso il Teatro Concordia- verrà trasmesso il film commedia: «**Una famiglia sottosopra**» e

lunedì 6 gennaio alle ore 15.30 presso il Teatro Concordia si potrà giocare tutti insieme alla TOMBO-LA, animata dai giovani di AC e dopo la visione del **film d'animazione: «FLOW-un mondo da salvare»...** «**Arriva la Befana**» con consegna delle calze ai bambini e alle bambine presenti.

Un sentito grazie da parte dell'Amministrazione a tutti coloro che hanno contribuito a rendere unico il Natale di Volano!

